

Francesco Zanardi

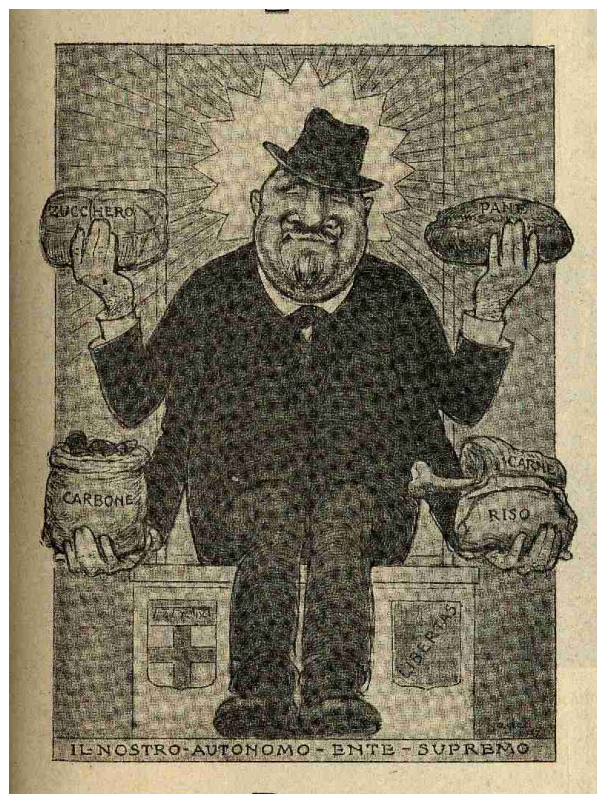


Ritratto fotografico di Francesco Zanardi, 1919.

Francesco Zanardi nasce a Poggio Rusco, Mantova, il 6 gennaio 1873. Di origini benestanti, si dedica agli studi prima a Poggio Rusco, a Mantova e in seguito a Bologna dove si laurea prima in Farmacia e successivamente in Chimica e farmacia. La sua formazione all'interno del socialismo mantovano lo porta ad un'intensa esperienza di amministratore. E' sindaco di Poggio Rusco e contemporaneamente consigliere comunale a Bologna nel 1902; assessore all'igiene nell'amministrazione popolare del sindaco Enrico Golinelli nel 1904; vice presidente dell'amministrazione provinciale di Mantova tra il 1904 e il 1906.

Il 28 giugno 1914 i socialisti vincono a Bologna le elezioni amministrative. Francesco Zanardi diviene sindaco e lo sarà fino al 1919 quando rassegnerà le dimissioni in seguito all'elezione alla Camera dei Deputati.

Dopo l'assalto a Palazzo d'Accursio del 21 novembre 1920, Zanardi è più volte aggredito e subisce violenze da parte dei fascisti. Viene rieletto deputato nel 1921. Allontanato da Bologna, prende dimora a Roma. Nel 1935 viene diffidato per frequentare elementi sovversivi e con un provvedimento del 1938 è confinato a Cava dei Tirreni. Ritorna a Bologna dopo il 25 luglio 1943. Eletto deputato nell'Assemblea costituente, nel 1947 passa al Partito Socialista dei Lavoratori Italiani e dopo il 18 aprile 1948 è designato senatore a vita. Nel 1953 si schiera contro la legge truffa con Unità popolare. E' candidato unico della sinistra nel collegio provinciale di Bologna nel 1954.



Augusto Majani (Nasica), *Il Sindaco di Bologna dottor Francesco Zanardi e la sua attività a vantaggio dei consumatori*, in "La Vita Cittadina", agosto 1917, p. 219.

Francesco Zanardi muore a Bologna il 18 ottobre 1954.



Francesco Zanardi appartiene a quella generazione di socialisti riformisti che si dedicarono con tutte le loro energie alla difesa e all'elevazione della classe lavoratrice. Uomo dal carattere generoso, caratterizza tutta la sua attività di politico e di amministratore più che ai discorsi e agli scritti, a cui fu sempre poco incline, all'estrema chiarezza e dedizione nel lavoro di amministratore ispirandosi al principio del "culto del dovere fino al sacrificio ed il disinteresse personale".

Paola Furlan

Bibliografia: Francesco Zanardi. Storia di un socialista dall'Ottocento alla Repubblica, Atti del convegno di studi, Mantova, 5 ottobre 1991, Istituto mantovano di storia contemporanea, 1993.

